



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO  
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



# PoliS AI NEWS

Newsletter sull'Intelligenza Artificiale  
a cura di PoliS-Lombardia

Anno I – n. 13/2024

In questo numero

In evidenza

Focus

Normativa

Applicazioni alla Pubblica amministrazione

AI in pillole

Notizie

Commenti

Corsi, convegni e pubblicazioni

## In questo numero

Il board di esperti dell'Onu, dopo due anni di lavoro e riunioni, ha diffuso un **report sulla governance globale dell'AI**: ne parliamo nella sezione "In evidenza", accanto a notizie sull'uso dell'AI nella campagna elettorale Usa e

la “mappatura dei rischi” fatta dal MIT. Il “Focus” è su un importante parere dell’Avvocato Generale della Corte di Giustizia Ue, sulla **trasparenza dei processi decisionali automatizzati**. La “Pillola” è sulla **qualità dei dati**. Poi esempi di applicazioni alla P.A., notizie, commenti, indicazioni strumenti pratici... Buona lettura. E buon lavoro.

## In evidenza

### L’Onu e la governance globale dell’AI in sette passi

Lo scorso 19 settembre, il **gruppo di “esperti di alto livello” delle Nazioni Unite** sull’Intelligenza Artificiale (39 studiosi di vari Paesi, per l’Italia c’è **Paolo Benanti**) ha diffuso un rapporto conclusivo, [Governing AI for Humanity](#), frutto di mesi di consultazioni. Il documento sottolinea come l’AI offra enormi opportunità per il bene comune, come **nuovi ambiti di ricerca, miglioramenti nella salute pubblica, incrementi in settori come l’agricoltura e l’energia**. Tuttavia, se non regolata adeguatamente, i suoi benefici potrebbero non essere distribuiti in maniera equa. Inoltre, l’AI comporta **rischi quali distorsioni nei modelli linguistici, disinformazione, problemi per la pace e sicurezza e un consumo elevato di energia** in un periodo di crisi climatica. Intere parti del mondo sono state escluse dai dibattiti sulla governance dell’AI, nonostante le sue conseguenze geopolitiche.

Il Gruppo di lavoro dell’Onu propone sette passaggi chiave per una governance internazionale:

1. **Istituire un panel scientifico internazionale**: creare un pool di esperti indipendenti che stili rapporti annuali su capacità e rischi dell’AI, monitorandone l’evoluzione.
2. **Dialogo politico sulla governance**: istituire incontri semestrali tra governi e stakeholder per condividere le migliori pratiche di governance.
3. **Scambio di standard globali** per la valutazione dei sistemi di AI con il coinvolgimento di vari attori.
4. **Creazione di una rete per lo sviluppo delle capacità**, per supportare i Paesi meno sviluppati nell’uso dell’AI.
5. **Attivare un Fondo globale per l’AI**, per garantire risorse ai Paesi senza accesso alle infrastrutture o senza competenze adeguate.
6. **Dotarsi di una struttura globale sui dati per l’AI**, per agevolare la gestione e condivisione dei dati, promuovendo le diversità culturali e linguistiche e tutelando i diritti umani. La struttura dovrebbe stabilire anche standard comuni per i modelli di addestramento dell’AI.
7. **Istituire un Ufficio per l’AI presso le Nazioni Unite**, per coordinare iniziative legate all’AI e promuovere la cooperazione internazionale.

Molto interessanti anche gli allegati al testo, ricchi di dati e tabelle sull’impatto dell’AI nei vari contesti globali e sulla percezione che ne accompagna lo sviluppo.

\*Qui il [testo del report](#).

\*La [presentazione ufficiale](#) del documento e il percorso che lo ha fatto nascere

### La California approva un pacchetto di leggi per tutelare le elezioni dal rischio *deepfake*

Negli Stati Uniti la lotta all’utilizzo dei sistemi di Intelligenza artificiale per finalità ingannevoli sembra aver trovato spazio all’interno di iniziative statali, in assenza di una legislazione a livello federale. Nelle scorse settimane, il [governatore dello stato Gavin Newsom \(democratico\) ha adottato tre provvedimenti](#) di grande importanza ed eco mediatica che sono accomunati dall’obiettivo di **salvaguardare la correttezza dei processi elettorali e di formazione dell’opinione pubblica**. L’attenzione del legislatore si è diretta in particolar modo sui *deepfakes*, che possono costituire un facile veicolo di disinformazione così inquinare i processi democratici specialmente nei periodi elettorali.

Un primo provvedimento ha come **destinatari le piattaforme online, cui è fatto obbligo di rimuovere o etichettare i contenuti generati o alterati artificialmente a carattere ingannevole**. Le piattaforme dovranno adottare meccanismi adeguati a consentire la segnalazione di questi contenuti da parte dei soggetti interessati. Il secondo provvedimento **estende il divieto di veicolare materiale di carattere elettorale anche alla distribuzione di contenuti generati mediante AI**. Il terzo provvedimento mira invece a finalità di trasparenza, esigendo che gli **annunci elettorali che includono contenuti generati o alterati mediante AI rendano esplicita la provenienza**. Insieme a questo pacchetto di leggi, il Governatore della California ha presentato una legge per **tutelare gli attori dalla minaccia di un utilizzo non autorizzato della loro voce o immagine**.

**E intanto il MIT disegna la mappa dei rischi (trovandone più di 700...)**

L'Intelligenza Artificiale porta con sé una serie di rischi. Ma quali (e quanti) sono quelli reali? Per rispondere a questa domanda, **un gruppo di ricercatori del MIT [ha creato un database](#)** – estratto da centinaia di studi, ricerche e paper – che cataloga oltre 700 pericoli concreti legati ai sistemi di AI, suddivisi in sette aree principali: **discriminazione e tossicità, privacy, disinformazione, uso improprio, interazione uomo-pc, danni socioeconomici e ambientali, e sicurezza e limitazioni intrinseche ai sistemi AI**.

Per un commento:

[E. Spagnuolo, I rischi dell'Intelligenza Artificiale: sono oltre 700 catalogati dai ricercatori | Corriere.it](#)

## Focus



**La Corte di Giustizia Ue e le nuove sfide per la trasparenza: un caso che farà scuola**

*(di **Marco Bassini**, Assistant Professor of Fundamental Rights and Artificial Intelligence, Tilburg University)*

Lo scorso 12 settembre l'Avvocato Generale della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Jean Richard De La Tour, [ha presentato le sue conclusioni](#) in un **caso (C-203/22)** che potrebbe segnare una tappa cruciale nella **giurisprudenza europea su dati e algoritmi**.

La questione ruota attorno alla necessità di stabilire condizioni chiare per **garantire la trasparenza dei processi decisionali interamente automatizzati**, bilanciando al contempo la tutela delle prerogative industriali.

Dopo la **sentenza Schufa** del dicembre 2023, che ha delineato i confini di liceità dei processi decisionali automatizzati, come la profilazione, secondo le norme del GDPR, la Corte di Giustizia è ora chiamata a pronunciarsi su un nuovo nodo: **come assicurare la trasparenza di tali processi, rendendo disponibili agli interessati le informazioni necessarie, senza violare i segreti industriali**.

L'articolo 22 del GDPR **protegge gli interessati dall'adozione di decisioni basate esclusivamente su trattamenti automatizzati** che abbiano effetti legali o un impatto significativo sulla loro sfera giuridica. Esistono delle eccezioni a questa norma, che richiedono però l'adozione di garanzie adeguate, tra cui il diritto di contestare tali decisioni. Per esercitare questo diritto, è **fondamentale che gli interessati ricevano informazioni chiare e accessibili** sui processi decisionali automatizzati.

Il GDPR, attraverso l'articolo 15, stabilisce che i cittadini «devono poter accedere a informazioni significative» riguardo la logica utilizzata nei trattamenti automatizzati, così come le loro conseguenze. Ma **cosa si intende, concretamente, per «informazioni significative»?**

È proprio questo l'interrogativo che ha posto il giudice del rinvio, sottolineando la **difficoltà di rendere tali informazioni comprensibili al cittadino comune, privo di competenze tecniche specifiche**. Inoltre, sorge la domanda se la necessità di trasparenza possa giustificare la divulgazione di segreti industriali.

L'Avvocato Generale De La Tour ha proposto una soluzione che si fonda sulle garanzie offerte dal GDPR agli interessati. Il Regolamento europeo richiede **che le informazioni siano concise, facilmente accessibili e comprensibili, espresse in un linguaggio semplice e chiaro**. Questo approccio serve a garantire che gli interessati siano in grado di comprendere appieno le informazioni fornite, rendendole utili e rilevanti per le loro esigenze. De La Tour ha poi precisato che, in alcuni casi, sarà **necessario contestualizzare le informazioni per renderle più intelleggibili**, assicurando allo stesso tempo che siano complete e veritiere. Inoltre, è fondamentale che i cittadini possano verificare la correttezza delle informazioni e il loro legame con il processo decisionale automatizzato. In sintesi, secondo l'Avvocato Generale, non vi è alcun obbligo di divulgare informazioni tecniche complesse che sarebbero difficilmente comprensibili da chi non possiede le competenze necessarie. L'obiettivo principale è **garantire che le spiegazioni siano utili per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR**, mediante i quali gli interessati possono esercitare un controllo sui loro dati. A nulla servirebbero, dunque, informazioni di carattere strettamente tecnico; al contempo, però, non è possibile invocare un'eccessiva complessità tecnica come giustificazione per eludere gli obblighi informativi previsti dalla normativa.

Infine, De La Tour ha affrontato la questione del **rapporto tra trasparenza e segreto industriale**, affermando che il legislatore europeo ha già trovato un equilibrio tra i due interessi: il titolare del trattamento è tenuto a fornire informazioni accessibili e complete, senza però essere obbligato a rivelare dettagli tecnici coperti da segreto industriale.

Ora, **la parola passa alla Corte di Giustizia**, chiamata a pronunciarsi su questa delicata questione, aggiungendo un nuovo capitolo alla complessa regolamentazione dei processi decisionali automatizzati, che non sembra aver trovato uno spazio adeguato nel Regolamento europeo sull'AI recentemente approvato.

Il testo delle [Conclusioni dell'Avvocato Generale](#)

# Normativa

## Agenzie federali Usa – La prima Guida all'uso dell'AI

Il [Dipartimento dei Servizi Generali all'Amministrazione federale degli Stati Uniti d'America](#) ha reso disponibile la [AI Guide for Government](#), una Guida all'intelligenza artificiale per le Agenzie federali Usa (già destinatarie dell'Executive Order sull'IA, emanato dal Presidente Biden il 26 ottobre 2023), con lo scopo di supportare i responsabili delle decisioni governative.

La Guida è strutturata in sette Capitoli e fornisce **istruzioni operative per la corretta applicazione, lo sviluppo (anche degli investimenti) e l'impiego dell'IA** nei processi delle agenzie federali USA.

# Applicazioni alla Pubblica amministrazione

## ITALIA

### Deepfake Detection 2.0

Un progetto dell'Università di Trento per individuare i contenuti *fake* creati con AI generativa  
[MMLab - Projects \(unitn.it\)](#)

### GAIA

Una start up nata dall'Università di Macerata: l'obiettivo del software è assicurare la progettazione e l'uso di soluzioni di AI in modo da minimizzare i rischi sociali, etici e giuridici  
[Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali — Università di Macerata: gli spin off del Dipartimento \(unimc.it\)](#)

## UNIONE EUROPEA

### ETAPAS – Ue

Un progetto finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Horizon 2020, che ha indagato l'impatto etico, sociale e legale collegato all'uso nel settore pubblico di tecnologie come l'AI, la robotica o i Big Data nei Paesi Ue.

In Italia: [ETAPAS](#)

In Norvegia: [ETAPAS Project](#)

---

## MONDO

Una panoramica di strumenti di AI in una prospettiva globale:

[Lo sviluppo e la diffusione dell'AI nel mondo | Crmpartners.it](#)

# AI in pillole



## L'AI Act e la qualità dei dati

In [questo contributo](#) del professor Marco Bassini si approfondisce **lo statuto giuridico delineato dall'AI Act per il principio di qualità dei dati**, che gioca un ruolo fondamentale nell'ambito dell'addestramento dei sistemi di Intelligenza artificiale e condiziona la loro capacità di restituire risultati il più possibile conformi e coerenti alle loro finalità. In particolare, l'articolo 10 dell'AI Act si occupa esplicitamente di questo profilo: nella clip video analizziamo cosa prevede questa norma.

Guarda [qui il video](#)

# Notizie

[A. Zoppo, L'AI di Stato vale un miliardo di euro | Milano Finanza, 2 ottobre 2024](#)

[F. Cabitza, Da «Algoritmo» a «Test di Turing», il glossario dell'intelligenza artificiale | Corriere della Sera, 28 settembre 2024](#)

[Deloitte: «L'Intelligenza artificiale ha una potenzialità dirompente» | Ansa, 27 settembre 2024](#)

[F. Cella, Come l'intelligenza artificiale generativa entra nelle scuole italiane | Corriere della Sera, 25 settembre 2024](#)

[A. Bacchilega-V. Natale, Rapporto Draghi, il GDPR rischia di frenare l'IA: ecco perché | AgendaDigitale, 25 settembre 2024](#)

[L. Ferrari, DDL intelligenza artificiale: la società civile chiede più trasparenza e tutela dei diritti | Agenda Digitale, 25 settembre 2024](#)

[Da New York, Modi chiede una governance globale sull'Intelligenza Artificiale | Agi, 23 settembre 2024](#)

[R. Piccolo, Meloni ha incontrato gli ad di Google, Motorola e OpenAI per parlare di AI e investimenti | Wired, 23 settembre 2024](#)

[P. La Torre, L'intelligenza artificiale può aiutare il refactoring dei sistemi obsoleti | Il Sole-24 Ore, 23 settembre 2024](#)

[La tecnologia cambia anche l'edilizia: materiali, Sostenibilità e Intelligenza Artificiale guidano la ricerca | Il Sole-24 Ore, 23 settembre 2024](#)

[A. Patella, Intelligenza artificiale, Meta e altre aziende contestano all'Europa le regole | Wired, 19 settembre 2024](#)

[M. Gaggi, Intelligenza Artificiale, il raduno di Salesforce: in arrivo i nuovi «agenti digitali» capaci di iniziativa | Corriere.it](#)

[F. Fornasari, AI generative nei musei: verso un'esperienza culturale inclusiva e accessibile | AgendaDigitale, 18 settembre 2024](#)

## Commenti

[M. Abbà, Anna Ascani al Wired Next Fest Trentino: "L'AI rischia di trasformarci in fornitori di dati, ma possiamo decidere noi come cogliere le opportunità" | Wired, 27 settembre 2024](#)

[F. Cascini, Donare i dati sanitari alla ricerca: come convincere gli scettici | AgendaDigitale, 27 settembre 2024](#)

[L'intelligenza artificiale cambia il mondo del lavoro | Ansa, 26 settembre 2024](#)

[C. Crescenzi, Il primo avvocato robot al mondo non è così competente come sembra | Wired, 26 settembre 2024](#)

[L. Ferrari, DDL intelligenza artificiale: la società civile chiede più trasparenza e tutela dei diritti | AgendaDigitale, 25 settembre 2024](#)

[C. Dal Monte, L'IA in classe: come rende l'istruzione più equa e personalizzata | AgendaDigitale, 25 settembre 2024](#)

[F. Pizzetti, AI, in Europa troppe regole? Pizzetti: "Ecco i nodi da chiarire" | AgendaDigitale, 23 settembre 2024](#)

## Corsi, convegni e pubblicazioni

### Corsi

[Master in Intelligenza artificiale per la Pubblica amministrazione | Polimi - GSOM](#)

[Intelligenza artificiale nella Pubblica amministrazione. Che cosa cambia dopo l'AI act? | Professional Academy](#)

### Strumenti

[Plaud note e Notepin, i registratori del futuro che trascrivono le telefonate e le riunioni con Chatgpt e Claude | Corriere.it](#)

[Assistenti virtuali su misura: come crearli con Claude e Chatgpt | Corriere.it](#)

### Eventi e convegni

**OECD Global Forum on Building Trust and Reinforcing Democracy.** Breaking New Ground for the Future of Democracy. Dignity – Security – Trust  
(**sessione 10 dedicata alla AI**)  
Milano, 21-22 Ottobre 2024  
[Event agenda](#) | [Oecd-events.org](#)  
(qui per [registrarsi e seguire in lavori in streaming](#))

### Da rivedere:

Una serie di podcast sull'AI curati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (13 puntate)  
[Tecnologia e intelligenza artificiale cambiano il futuro dell'istruzione | D.InfoTalk Ep.11](#)

## Pubblicazioni

[R. Kurzweil, \*La singolarità è più vicina\*, ed. Apogeo  
2024](#)

Link attivi al 4 ottobre 2024

Prodotto da: PoliS-Lombardia

Coordinamento editoriale a cura di **Davide Perillo**

Comitato Scientifico: **Marco Sica, Marco Bassini, Annalisa Negrelli**